

Bach delle cantate é un fervente osservante mentore ricercatore delle armonie celesti, che procedono per piani ascensionali dove le schiere degli elementi, le ordinate e gonfie vele dei suoni, vanno per teoremi successivi che organizzano impercettibili stasi estatiche, che ritmano l'esistere per approssimazioni sfiorando il gelo delle sfere celesti. Tanto non doveva bastargli se si insinua e occhieggia un indugiare involute che catturano suoni liberati dall'io incatenato.

Im autostrada verso Genova Serravalle il sole sembrava indugiare prima di calarsi tra le brume dell'orizzonte. Forse il suo volersi fare ammirare in tutto lo splendore agonico, sprezzato dalle schiere di capannoni industriali. Finché é stato libero di giocare tra il grigio sovrastante e l'altro paludoso che l'attendeva. Intanto un'effusione rosa tingeva con crescente intensità il cielo. E se si attenuava era ravvivato subito dal ~~un~~ mestolo gigantesco del fumigante calderone di oltre orizzonte. Nel buio sempre più fondo a oriente le "belles de lingerie" accendevano i loro fuochi per le notturne avventure. Sul rosa crescente si stagliavano spente caccine. Altre di rosso genovese, con i vetri accesi dal tenero orizzonte, si allungavano per cogliere estremi bagliori. Una chiesa con i quadranti della torre campanaria come notturna civetta sbarrava gli occhi sul primo crepuscolo. All'improvviso la terra parve vorticare e il bagliore rosa ruotare attorno: erano i tornanti di Serravalle che calavano sempre più tra incupite montagne. Klingsor d'amata, per pestilenziali tossiche nubi, annunciavano l'umiliata Genova

Ebbene Nosferatu. Non é la solitudine, la malinconia tragica, l'aguzzo delle intenzioni, il ruolo predeterminato, cinematografico, letterario, immaginifico. E' l'identificazione: ciascuno radicato nel proprio dolore profondo. L'affondare i denti esistenziali prima che negli altri in se stessi. Perché il risolversi a vivere nella non esistenza, cos'altro significa se non richiamare il significato occulto, primordiale dell'esistere? Che é consumare essere consumati. A sostegno di un'ideologia del vivere che é connaturata con l'esistere inteso come apparire sulla "scena del mondo". Nonostante l'ostentazione retorica, é il semplice

Es esserci ~~che sono come appassite~~. In quel momento sei afflitto, implicato  
e devi sustanziarti a discapito degli altri e tuo proprio. Sia perché  
cannibale sia perché cannibalato. Ma quando affiori alla consapevolezza  
di questo... sei Nosferatu. Lo sei a dispetto di tutti e altuo.  
Nosferatu, o storia di una consunzione che ha denti per ogni istante  
di propria esistenza, ben conficcati nell'essere